

# FEDERICO VITALI

## TRA DIBATTITI, PROVOCAZIONI... GIOIE E DOLORI

di Mario Paci



Il presidente Vitali, insieme al prefetto dott. Colli, mentre legge e sottoscrive la formula del giuramento.



ne politica che governa a Palazzo del Governo (DC e PSI), poi con la forza dei numeri (a stento) assicurare il numero legale alle sedute dei consiglieri provinciali.

Infine, dopo che la quiete sembrava essere arrivata passata la tempesta, lo strale della vicenda giudiziaria dell'ex assessore ai Lavori Pubblici, Leopoldo Gregori e l'accesa polemica sulla alienazione dell'area vicina l'istituto tecnico agrario hanno di nuovo reso cupo l'orizzonte.

Presidente, seppur con soli cinque mesi alle spalle l'esecutivo da lei retto ha dovuto affrontare dibattiti al limite della provocazione. Come giudica l'operato della sua giunta?

"Senz'altro in maniera positiva. Ho sempre creduto nel gioco di squadra a scapito dei personalismi sempre deleteri ai fini della politica. Io credo che con l'attuale formazione, senza necessità di "rinforzi", riusciremo a superare questa fase critica".

Quale è il suo maggiore rammarico o gioia?

"Sembrerà strano ma la questione del personale è quella che dà maggiori gioie ma anche dolori, una specie di croce e delizia - fa intendere il presidente della Provincia grattandosi la barba garibaldina che lo accomuna al suo predecessore, Gianni Basso - Mi auguro di aver in un certo senso responsabilizzato il personale provinciale, rendendolo più attivo e di contrattare il mio eruccio è di non aver soddisfatto le esigenze della cittadinanza picena che giustamente esige servizi celeri dalla pubblica amministrazione".

"Sudore, sangue e sacrifici" attendono gli italiani e naturalmente i piceni. L'ente pubblico deve ridurre la spesa ed aumentare le entrate, un po' come ogni padre di famiglia all'inizio del mese. Per questo la Provincia dovrà, conseguentemente, vendere alcuni suoi beni improduttivi. Tra questi un'alienazione ha fatto mormorare: quella dell'area vicina l'istituto tecnico agrario che comporterebbe anche la sop-

Dopo soli cinque mesi alla presidenza dell'amministrazione provinciale, Federico Vitali, trentasettenne, eletto nel collegio di Monterubbiano ed in passato amministratore provinciale, ha dovuto superare tanti scogli ed insidie.

Timoniere di un equipaggio che è minacciato da ammutinamenti, Vitali nel corso della sua navigazione amministrativa ha dovuto "strambare" ogni tipo di buriana.

Il suo periglioso tragitto, infatti, è stato costellato da numerose e non sempre giustificate cospirazioni nei suoi confronti.

L'attuale esecutivo provinciale ha così dovuto conciliare le spaccature intestine nei due principali partiti della coalizio-